

Allegato. Il progetto in breve

I destinatari del progetto

I destinatari del progetto erano originariamente i titolari o richiedenti protezione internazionale, i titolari di permesso di soggiorno per “casi speciali” previsti dalla normativa (D.L. n. 113/2018), i titolari di permesso umanitario, i titolari di permesso umanitario scaduto richiedenti permesso di soggiorno per “casi speciali”. In risposta alla pandemia il target è stato esteso **a tutti i cittadini provenienti da Paesi terzi ad alta densità migratoria**.

Gli obiettivi e le azioni

ICARE si è proposto di **migliorare la fase di accesso nei servizi sanitari territoriali**, andando a predisporre interventi multidisciplinari volti a considerare la salute nella sua totalità e non solo in relazione all’aspetto medico, coinvolgendo molteplici figure professionali (medici specialisti, mediatori culturali, assistenti sociali, infermieri, psicologi e ostetriche) per garantire corretti accessi e prese in carico dei migranti, che si basassero su una relazione di fiducia. Una via ritenuta efficace per garantire risposte appropriate e adeguate ai bisogni di salute dei singoli migranti in situazione di vulnerabilità sanitaria, con particolare attenzione a donne e minori.

Tutto ciò si è tradotto in **percorsi formativi** per accrescere le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell’associazionismo, nell’applicazione delle **linee guida** indicate dal ministero della Salute attraverso percorsi informativi e formativi in tutte le Regioni, nella costituzione nelle Aziende sanitarie di **équipe multidisciplinari e multiprofessionali**.

Grazie anche al prezioso contributo dei mediatori interculturali, dei traduttori e dei centri per l’istruzione adulti (CPIA) sono stati costruiti **moduli informativi** (unità didattiche in italiano facilitato per gli adulti stranieri) per un’adeguata e corretta informazione alla popolazione migrante sul contrasto della pandemia e successivamente sui temi della salute, attraverso lo sviluppo di un glossario di orientamento ai servizi sanitari trasformato in seguito in APP per consentire lo studio a distanza.

Numerose sono state le **attività informative** destinate alla popolazione target del progetto, che ha attivamente partecipato a laboratori su prevenzione e promozione della salute incentrati su sani stili di vita, corretta alimentazione, affettività e sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, maternità. L’informazione è stata considerata un tassello fondamentale per comprendere acquisire conoscenza e consapevolezza e accedere facilmente ai servizi.

Gli strumenti digitali

Oltre a tradizionali brochure e materiali informativi (più di 200 opuscoli tradotti in circa 20 lingue), video e cortometraggi, il progetto ha investito molto nella tecnologia per la comunicazione. Il **sito web** <http://www.progettoicare.it> è stato lanciato il 20 aprile 2020 in pieno lockdown: si è rivelato molto utile sia per la diffusione di materiale informativo e l’aggiornamento costante sulle azioni svolte nei vari territori coinvolti, che per il monitoraggio nazionale del progetto a tutti i livelli.

Per raggiungere in modo più capillare possibile la popolazione è stata aperta nel 2021 una **pagina su Instagram**, la piattaforma più adatta per tipologia di utenza, età e tipo d’informazione da comunicare. Tramite il social media sono stati caricati aggiornamenti sulle attività e informazioni, anche tradotte in lingua, per l’utenza. Grazie al Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) di Bologna, ICARE ha contribuito all’implementazione delle app "**Presente**" e "**Officina dell'Italiano**", scaricabili gratuitamente su Android e utilizzabili in tutto il territorio nazionale. La prima è pensata per chi è appena arrivato in Italia e non conosce ancora bene l’italiano, la seconda propone un percorso potenziato di apprendimento della lingua.

Un ulteriore app, "**Web App Icare**", sviluppata dalla Regione Toscana, fornisce ai migranti informazioni utili in 12 lingue, tramite dispositivi mobili. Nella app è presente un servizio di orientamento geolocalizzato, per facilitare la collocazione dei servizi sanitari nell'ambito territoriale e una guida alla normativa vigente sui permessi di soggiorno. /CC